

La logica del riconoscimento all'UNIRE, non solo di un ruolo centrale, ma anche di una posizione di monopolio nell'esercizio delle scommesse va ricercata in quella dell'assicurare all'Ente autonomia finanziaria e, con questa, l'autofinanziamento dell'intero comparto e del sostegno e dello sviluppo dell'ippica nazionale.

In concreto, l'UNIRE, avvalendosi della facoltà riconosciutale dalla legge, delega a terzi l'esercizio delle scommesse all'interno ed all'esterno degli ippodromi. I rapporti patrimoniali UNIRE-delegati sono regolati da apposite convenzioni, le quali, tra l'altro, fissano la misura dei compensi e dei rimborsi ai delegati in una percentuale del movimento delle scommesse.

In via di prima approssimazione, può al riguardo soggiungersi che, sull'introito lordo delle scommesse sulle corse dei cavalli viene operato un prelievo nella misura percentuale fissata con apposito decreto del Ministro delle Finanze. Su tale prelievo, viene detratta l'imposta sugli spettacoli (4,76%) e sul "netto" che ne deriva vengono calcolate le percentuali da attribuire - ex convenzioni - ai delegati. Con l'importo restante, l'Ente copre le proprie spese di funzionamento, finanzia gli Enti Tecnici ed eroga i premi al traguardo e provvede alle restanti attività istituzionali.

Nel rinviare ai successivi paragrafi per i dati di dettaglio sugli interventi a sostegno dell'ippica realizzati dall'UNIRE nel 1995, si forniscono di seguito alcuni elementi, pure riferiti a tale anno, sull'organizzazione dell'esercizio delle scommesse, che costituisce l'attività certamente più delicata e rilevante posta in essere dall'Ente.

A tale ultimo riguardo può riferirsi che, in concreto, per la gran parte del 1995, l'organizzazione e l'esercizio delle scommesse non si sono discostati da quelli segnalati per il passato.

In effetti, soggetti delegati a tale attività sono rimasti: le Società di corse negli ippodromi (1), le Agenzie ippiche (2), la SPATI (3), gli allibratori (4), e, per l'organizzazione e la raccolta della scommessa Tris, la S.p.a. Consortris (5) i quali hanno continuato ad operare sulla base di convenzioni di

NOTA 1 - In totale 38 delegati.

NOTA 2 - In totale 297 (dalla relazione del Commissario sul consuntivo 1995).

NOTA 3 - Società Pubblicità Affari Totalizzatori Informazioni, dotata di 31 ricevitorie.

NOTA 4 - In totale 250 delegati.

NOTA 5 - Alla Società Consortile per azioni Consortris partecipano paritariamente la Sisal Sport Italia S.p.a. e la SNAI Servizi. Essa è dotata di 8.500 punti di accettazione delle scommesse.

volta in volta prorogate o rinnovate (1).

Si è già più volte riferito al riguardo nei precedenti referti che il ripetersi delle proroghe o dei rinnovi di convenzioni stipulate molti anni addietro - più volte criticato dalla Corte e dal Collegio Sindacale

NOTA 1 - In particolare, la convenzione con le Società di corse (di cui alla deliberazione n. 175 del 26 maggio 1989) è stata rinnovata, da ultimo, e sino al 31 dicembre 1995, con la deliberazione commissariale n. 272 del 14 settembre 1995 (le precedenti deliberazioni di proroga relative al 1995 sono state le n. 96 del 28 settembre 1994; 392 del 22 marzo 1995; 146 del 23 giugno 1995; 193 del 20 luglio 1995; 216 del 2 agosto 1995). In seguito la convenzione è stata prorogata con deliberazioni nn. 462/1995 e 513, 596, 759/1996. Le Agenzie ippiche hanno continuato l'esercizio delle scommesse fuori dagli ippodromi ai sensi del 4° comma dell'articolo 24 della convenzione che le concerne, avendo il TAR del Lazio (con ordinanza 744/1993) sospeso la deliberazione relativa alla approvazione di un nuovo disciplinare ed avendo tutte le Agenzie presentato istanza di rinnovo (nel 1996 i rapporti con l'UNIRE sono stati regolati sulla base del provvisorio avvio del sistema e riversamento SPTNU, di cui si dirà). La SPATI, con deliberazione n. 245 del 23 dicembre 1994, è stata delegata all'accettazione non esclusiva delle scommesse fuori dagli ippodromi per il periodo 1 gennaio - 31 dicembre 1995. Rapporto poi prorogato con deliberazioni n. 453/1995 e 596 e 819/1996. Il rapporto con la Consortris è stato regolato da una convenzione approvata con deliberazione 374/1989, modificata ed integrata, da ultimo, con delibere n. 201 del 25 luglio 1995 e 441 del 20 dicembre 1995.

dell'Ente (1) - è da riconnettersi alla linea di azione adottata dall'UNIRE sin dal 1992, sulla base della quale la attuale viene ancora ritenuta una fase di transizione nei rapporti con i delegati.

In effetti, nel 1992 (2) è stato approvato un "piano commerciale" rivolto ad ampliare il numero dei punti di accettazione delle scommesse e ad impostare un sistema di gestione e di controllo delle stesse che consentisse all'Ente di recuperare le sue funzioni di direzione e di controllo del settore, anche mediante l'impiego di strumenti informatici (3). E proprio la graduale attuazione di tale piano ha indotto l'Ente a prorogare i rapporti esistenti, rinviandone la rimodulazione all'intervenuta realizzazione del programma.

Sull'argomento si è già segnalato che, adeguandosi alla decisione del Consiglio di Stato n. 841/1993 (4), l'Ente, con

NOTA 1 - Vedi Relazioni della Corte sugli esercizi 1993 e 1994 e Relazione del Collegio Sindacale sul consuntivo 1994.

NOTA 2 - Con deliberazione n. 165 del 15 giugno.

NOTA 3 - Così come dalla Corte già segnalato nel precedente riferimento.

NOTA 4 - Con tale decisione - adottata con riguardo alla convenzione con le Agenzie ippiche - è stata anche affermata l'illegittimità della corresponsione a queste di fondi in funzione incentivante. Statuizione cui l'Ente si è adeguato con la deliberazione n. 300 del 25 febbraio 1994, sulla quale più oltre in questo stesso paragrafo si riferisce.

deliberazione n. 131 del 27 gennaio 1993, ha stabilito che, a partire dal 1 gennaio 1996, l'esercizio delle scommesse non potesse più avvenire con il sistema del "riferimento" alle quote dei totalizzatori degli ippodromi, ma dovesse essere delegato esclusivamente con il sistema del "riversamento" delle scommesse raccolte da tutti i punti di vendita sul totalizzatore nazionale UNIRE.

Scelta che la Corte ha già avuto modo (negli ultimi propri referti) di condividere, in quanto il sistema "a riversamento", oltre a garantire maggiormente lo scommettitore, agevola il controllo dell'UNIRE sulle scommesse - e, segnatamente, sull'attività dei delegati - e contribuisce a fornire chiarezza sulle modalità di gestione del settore e sull'attività dei delegati (1).

NOTA 1 - Con il sistema "a riferimento" le Agenzie ippiche remunerano lo scommettitore facendo riferimento alla quota del totalizzatore dell'ippodromo, così assumendosi i rischi connessi con la variabilità di tale quota. Ciò in quanto la loro remunerazione è costituita dalla differenza tra l'importo delle scommesse accettate, l'ammontare delle vincite pagate ed il prelievo (17%, di pertinenza dell'UNIRE). Con il sistema del "riversamento", invece, la Agenzia riceve le scommesse, ma l'ammontare della vincita viene determinato dal totalizzatore nazionale, il quale, sulla base degli importi delle scommesse accettate, stabilisce la quota per ogni combinazione vincente (al netto di quella da attribuire all'UNIRE, della provvigione per le Agenzie e della percentuale dell'1,20% da riconoscersi al fornitore e gestore del totalizzatore). La quantificazione della vincita avviene, pertanto, in via "automatica" ed esterna alle Agenzie e senza alcun rischio per le stesse, la remunerazione delle quali è data da una provvigione sull'importo delle scommesse accettate.

A favore della totalizzazione delle scommesse si è a suo tempo dichiarato il Sottocomitato permanente della Conferenza delle Autorità Ippiche della Comunità Europea. Numerose sono state, inoltre, in passato le proposte di legge d'iniziativa parlamentare tendenti alla soppressione del sistema del riferimento.

Nel 1995, in linea con la ora rammentata impostazione, è stato approvato (1) il bando di gara europeo per la realizzazione e la gestione del sistema informatico e telematico relativo al Totalizzatore Nazionale UNIRE (2).

Nell'esercizio - oltre ad avviare un sistema provvisorio di totalizzazione, di cui subito si dirà - l'Ente ha predisposto un piano particolareggiato dei nuovi punti di vendita delle scommesse, volto a rendere più capillare la presenza sul territorio degli stessi, attraverso la messa a bando di circa 600 punti vendita, alle stesse condizioni economiche già riconosciute alle Agenzie ippiche esistenti, con le quali sono stati anche concertati i contenuti delle nuove convenzioni UNIRE - delegati (3).

Nelle more dello svolgimento delle procedure contrattuali per l'affidamento dei servizi relativi al totalizzatore, l'UNIRE, il 6 luglio 1995, con la deliberazione n. 167 (4) ha deciso di impostare un sistema provvisorio parziale a "riversamento" (Sistema Provvisorio di Totalizzazione Nazionale UNIRE, SPTNU),

NOTA 1 - Con deliberazione n. 309 del 9 ottobre.

NOTA 2 - Che, approvato dall'Autorità di vigilanza, ha ottenuto, nel 1996, il parere favorevole (n. 46/96 dell'8 maggio) dell'Autorità per l'informatica nella P.A..

NOTA 3 - Approvate nel 1996 con le deliberazioni n. 722 e 7223 sulle quali in seguito ci si soffermerà.

NOTA 4 - Modificata con deliberazione n. 198 del successivo 20 luglio.

in sostituzione di quello dell'accettazione delle scommesse a "riferimento" (1) e di avviarlo anticipatamente rispetto alla data dell'1 gennaio 1996, stabilita con la citata deliberazione n. 131/1994 (2).

In particolare, (come già anticipato nel precedente referto), l'Ente ha ritenuto, nell'attesa di pervenire ad una nuova disciplina dei rapporti con le Agenzie (disciplina poi adottata con la deliberazione n. 722/96, di cui si dirà), di offrire agli Agenti ippici già delegati la facoltà di aggiungere alla delega in essere (in virtù delle dette, ripetute proroghe) e sulla base di un apposito atto aggiuntivo, quella dell'accettazione delle scommesse al totalizzatore (per tutte le giornate di corse e per almeno un ippodromo), "per un periodo non eccedente la data di entrata in funzione del definitivo sistema del Totalizzatore Nazionale UNIRE".

NOTA 1 - Sino all'agosto 1995 le scommesse al totalizzatore erano accettate esclusivamente presso gli ippodromi e le ricevitorie del Totalizzatore Interurbano UNIRE (TIU).

NOTA 2 - Sulla base della quale, si è cennato, a decorrere da tale data l'esercizio delle scommesse fuori dagli ippodromi non si sarebbe più potuto delegare con il sistema del "riferimento" ma soltanto con quelli a quota fissa (c.d. "a libro") e a totalizzatore.

Le ragioni che hanno indotto l'Ente a rivolgersi agli stessi delegati sono state indicate (nella delibera) nell'esigenza di garantire la continuità dei flussi di entrata e nell'opportunità di avvalersi delle strutture (anche informatiche) e dell'esperienza di quelli.

Con la deliberazione n. 167, ai delegati è stato riconosciuto un corrispettivo dell'11% sul volume totale delle scommesse raccolte, a titolo di remunerazione dell'attività svolta, comprensivo di tutti gli oneri ed i costi relativi al servizio (1). E' stata anche prevista la possibilità della rinegoziazione della misura di tale remunerazione in relazione all'andamento dello SPTNU.

L'attivazione dello SPTNU ha consentito all'Ente di disporre di uno strumento di gestione unificata dei servizi di trasmissione, elaborazione ed amministrazione dei dati (anche ai fini della gestione contabile) e della trasmissione televisiva delle notizie, nonché dei vantaggi, quanto al volume del "raccolto", connessi con la possibilità dell'accettazione delle scommesse sino al momento

NOTA 1 - Compresi quelli per la messa a disposizione dell'UNIRE del relativo apparato informatico; per la trasmissione e l'elaborazione dei dati; per la gestione della rete televisiva, per le spese di promozione e propaganda. Con deliberazione n. 454 del 28 dicembre 1995, tale corrispettivo è stato ridotto al 10,20% del volume delle scommesse accettate e riversate nello SPTNU da ogni Agenzia.

dell'inizio delle corse (1).

L'esperimento, avviato in concreto nel settembre del 1995, ed al quale hanno aderito la gran parte delle Agenzie interessate (2) ha funzionato nel 1995 (e nei primi mesi del 1996) "in modo ottimale ..., consentendo all'Ente di perseguire, con piena affidabilità e con i necessari supporti telematici di gestione e di controllo, le fondamentali esigenze di trasparenza delle scommesse e di tutela dello scommettitore...." (3).

Dai dati forniti dall'Ente (4), emerge che, in effetti, gli scommettitori hanno accolto con favore l'avviamento anticipato del passaggio dal sistema del "riferimento" a quello del

NOTA 1 - Lo SPTNU (si è già anticipato nel precedente referto) effettua le operazioni di accettazione, raccolta e convalida delle scommesse in tempo reale. Nel momento in cui il terminale dell'Agenzia emette il ticket per lo scommettitore, la scommessa registrata viene inviata all'UNIRE per le operazioni di totalizzazione.

NOTA 2 - Al riguardo è da precisare che il 28 dicembre 1995 l'Ente, constatato che, nella fase di avviamento dello SPTNU, 17 Agenzie ippiche non erano state in grado di adeguarsi al nuovo sistema e tenuto conto che il mantenimento della data dell'1.1.1996 prevista dalla deliberazione n. 131/94 avrebbe portato alla chiusura di tali 17 agenzie, con deliberazione n. 463, ha disposto la proroga di 30 gg di tale termine. Sulla base di analoghe considerazioni e tenuto anche conto dell'opportunità di attendere che si perfezionasse l'iter della approvazione ministeriale della citata deliberazione n. 723/96 (con la quale è stata stabilita la disciplina della rete esterna di accettazione delle scommesse e dei rapporti con i delegati), tale termine è stato, infine, successivamente più volte spostato (con deliberazioni n. 514 - 598 e 760/1996).

NOTA 3 - Dalla relazione del Commissario al Consuntivo 1995.

NOTA 4 - Sulla base dei quali, il 100% delle scommesse presso le Agenzie ippiche esterne è stato effettuato al totalizzatore.

"riversamento" (1), considerazione confermata anche dagli elementi contenuti nella tabella A allegata (2) dalla quale risulta come, nel 1995, il movimento delle scommesse al totalizzatore sia aumentato quasi del 13%. Dato significativo, specie se posto a raffronto con l'andamento degli altri tipi di scommessa, pure riportato nella tabella, che ha fatto riscontrare (tranne che per la "tris") valori in diminuzione o solo in modesto incremento.

E proprio l'andamento di tali valori ed, in particolare, di quelli relativi alle scommesse "a libro" (- 4,24%, da riferirsi, si legge nella relazione del Commissario sul consuntivo 1995, all'avvio dello SPTNU, che ha reso più "interessanti" le quote del totalizzatore, ed al diffondersi del gioco clandestino (3)) e delle scommesse accettate negli ippodromi (- 2,27% (4)), non interessate all'avvio del nuovo sistema - se raffrontato con il dato relativo alle Agenzie ippiche esterne (+ 3% (5)) - conferma il sostanziale successo dell'esperimento.

NOTA 1 - Ciò anche perché con il sistema del riversamento, non sussistendo più il rischio per gli Agenti, questi hanno eliminato i limiti che prima talora ponevano all'importo della scommessa.

NOTA 2 - Tratta dalla relazione del Commissario sul consuntivo 1995.

NOTA 3 - Non "penalizzato" dal prelievo UNIRE del 26,40% sull'importo scommesso.

NOTA 4 - Riguardo a tale aumento, va anche tenuto presente che, per lo scommettitore (specie nei mesi invernali) scommettere nell'agenzia risulta più comodo e più agevole rispetto al recarsi presso l'ippodromo.

NOTA 5 - Al riguardo non può ignorarsi che, nel 1995, lo SPTNU ha avuto attuazione solo per 4 mesi.

Analoghi riscontri parrebbero trarsi dall'analisi del trend dei "proventi netti" per l'UNIRE delle scommesse effettuate presso le Agenzie ippiche, evidenziato nella tabella B, parimenti allegata (1).

Nel precedente referto la Corte si é già pronunciata favorevolmente in ordine all'iniziativa in tal modo assunta dall'Ente, pur chiaramente avvertendo che la sperimentazione del nuovo sistema non dovrà in alcun modo consentire che si precostituiscano posizioni di privilegio, né ritardare o influenzare la realizzazione di un servizio telematico facente pienamente capo all'UNIRE.

Raccomandazione sulla quale si tornerà, ma che va sin da ora fermamente ribadita, tenuto conto che il sistema realizzato é, per definizione, transitorio, dovendo cessare con l'avvio del sistema di Totalizzazione Nazionale, che l'UNIRE avrà impostato una volta espletata la cennata gara europea.

Del resto, nella stessa deliberazione n. 167/95 é testualmente affermato "... tutto quanto considerato e statuito nella presente delibera ha natura temporanea e non potrà mai in alcun modo costituire precedente a favore o sfavore di alcuno dei soggetti qui previsti o di terzi che potessero comunque avere interessi legittimi in relazione all'assegnazione di nuovi punti vendita o all'affidamento definitivo dei servizi relativi al Totalizzatore Nazionale UNIRE".

NOTA 1 - Al riguardo è tuttavia da far presente che si tratta di prospetto che l'Ente ha elaborato su dati statistici (oltretutto resi difficoltosi dalla limitata durata dello SPTNU nel 1995), esclusivamente finalizzato a fornire un quadro complessivo dell'andamento del prelievo in un decennio. Ciò a fatto sì che il (solo) dato relativo alle Agenzie indicato dal prospetto sia diverso da quello che è poi risultato a consuntivo, (e che è stato riportato nella tabella C, desumendolo dalle scritture contabili).

TAB. A

MOVIMENTO DELLE SCOMMESSE

(in milioni di lire)

	CONSUNTIVO ANNO 1994	CONSUNTIVO ANNO 1995	VARIAZIONI % SU CONSUNTIVO 1994
TOTALIZZATORE	336.935,9	380.120,3	12,82
ALLIBRATORI	260.795,5	249.726,4	-4,24
AGENZIE IPPICHE ESTERNE	2.528.523,7	2.604.500,3	3,00
AGENZIE IPPICHE IN CAMPO	98.845,0	96.604,0	-2,27
T. I. U.	124.416,6	130.044,9 *	4,52
SCOMMESSA TRIS	803.405,3	1.145.202,2	42,54
TOTALE SCOMMESSE	4.152.922,0	4.606.198,1	10,91
CONCORSO TOTIP	345.406,3 **	321.440,8	-6,94
TOTALE COMPLESSIVO	4.498.328,3	4.927.638,9	9,54

* - di cui £. 64.373.000 accettato su Breeders Cup disputata a Belmont Parck (N.Y.)

** - al netto delle RICEVITORIE.

ANDAMENTO DEL PRELIEVO NETTO U.N.I.R.E.

TAB. B

(in miliardi di lire)

	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	VARIAZ. % *
NELLE AGENZIE IPPICHE	1.178,1	1.323,4	1.430,1	1.683,9	1.955,1	2.194,8	2.348,1	2.456,6	2.627,4	2.701,1	2,80
prelievi lordi	200,3	225,0	243,1	286,3	332,4	373,1	399,2	417,6	446,7	518,9	16,16
prelievi netti	144,2	162,0	175,0	206,1	239,3	268,6	287,4	300,6	321,5	333,7	3,78
SCOMMESSE NEL TOTALE	1.801,0	2.020,4	2.195,5	2.471,2	2.743,9	3.076,4	3.431,1	3.651,8	4.152,8	4.606,2	10,91
prelievi lordi	344,7	388,8	423,9	475,4	522,7	593,6	683,2	738,5	879,9	1.079,1	22,60
prelievi netti	259,0	292,6	319,4	357,8	392,0	447,1	519,8	564,6	682,2	803,9	17,84

* -Variazione percentuale relativa al rapporto tra i valori dell'esercizio 1995 con quello del 1994.

Al detto invito va aggiunto quello formulato dal Collegio Sindacale dell'UNIRE (1), e che la Corte fa proprio, che l'Ente si garantisca che il gestore del sistema, al quale pervengono i versamenti degli agenti ippici, riversi all'UNIRE con assoluta tempestività il prelievo netto di competenza di questo e sia dotato di un'effettiva, adeguata solidità finanziaria. Garanzia che va comunque acquisita, pur non essendosi constatati, a tutt'oggi, inconvenienti nel flusso di entrata, rimasto costante (2).

A tale riguardo, si rammenta che la Corte, nell'ultimo referato, ha formulato preoccupate considerazioni sul sistema di remunerazione dei delegati, che viene ad incidere sul prelievo netto dell'UNIRE, e con il quale, si è visto, l'Ente finanzia l'attività istituzionale che è tenuto a svolgere a favore dell'ippica.

A ciò è stata indotta dalla constatazione che i consuntivi della gestione avevano evidenziato i crescenti volumi di tale remunerazione, determinati dal criterio di calcolo della stessa, rapportata ad una percentuale del volume delle giocate.

Nel far riserva di tornare su tale punto, può riconoscersi che, nel 1995, pur nella sostanziale invarianza dei criteri e dei sistemi di remunerazione dei delegati, dai dati afferenti all'andamento di questa può ricavarsi un qualche segnale positivo nel

NOTA 1 - Con verbale n. 166 del 6 ottobre 1995.

NOTA 2 - Come assicurato dall'Ente, con nota n. 52339 del 6 settembre 1996.

rapporto prelievi netti UNIRE - erogazioni ai delegati, pur restando lo stesso fortemente squilibrato per il considerevole volume complessivo delle remunerazioni ai delegati, le quali hanno ancora una volta superato di oltre il 50% i prelievi netti dell'UNIRE.

Prima di passare all'analisi dei dati relativi, è forse bene brevemente segnalare che il sistema delle erogazioni ai concessionari e dei prelievi UNIRE negli ultimi mesi del 1995 è andato cambiando e che ulteriori mutamenti dello stesso sono stati impostati nel 1996.

In particolare, sino al concreto avvio - avvenuto, come visto, nel settembre del 1995 - del sistema del "riversamento" delle scommesse raccolte presso le Agenzie ippiche sul Sistema Provvisorio di Totalizzazione Nazionale UNIRE (SPTNU), l'esercizio delle scommesse sulle corse dei cavalli era delegato (sulla base delle convenzioni citate), fuori dagli ippodromi alle Agenzie, "con riferimento" alle quote dei totalizzatori degli ippodromi; all'interno degli ippodromi, alle Società di Corse, le quali, con le ricevitorie del Totalizzatore Interurbano UNIRE (TIU) gestito dalla SPATI, erano delegate ad accettare le scommesse al totalizzatore.

Le Agenzie che accettavano scommesse con il sistema del "riferimento" non godevano di remunerazione da parte dell'UNIRE, essendo il loro profitto connesso, come visto, con l'alea della scommessa.

Esse erano tenute a versare all'UNIRE il 17% del totale delle scommesse accettate (1).

Nel 1995 le erogazioni alle Società di Corse (sulla base della convenzione del 1989, via via prorogata con le delibere citate) sono state pari, mediamente, al 18,37% del movimento delle scommesse (2).

Al riguardo è da far presente che la citata deliberazione n. 96 del 28 settembre 1994 - che ha prorogato i rapporti tra l'UNIRE e le Società di Corse alle condizioni a suo tempo fissate dalla

NOTA 1 -Da tale 17% andava defalcato il 4,76% dell'imposta sugli spettacoli. Sul 12,24% che residuava (prelievo netto UNIRE) veniva detratto, a favore delle Agenzie, il 10% (pari all'1,224% sul movimento delle scommesse), a titolo di remunerazione dei servizi di base e contributi (sul quale è gravato anche il 19% di IVA) ed il 2,75% (pari allo 0,337% del movimento), per contributi in conto interessi. E' anche da rammentare che alle Agenzie, sino al 1993, è stato corrisposto un compenso incentivante (di cui in seguito si dirà).

NOTA 2 - Sulle scommesse negli ippodromi è stato operato, nel 1995 (sulla base di appositi decreti del Ministro delle Finanze, l'ultimo dei quali del 30 agosto, il prelievo lordo medio del 29,26%. Da tale prelievo è stata operata la detrazione del 4,76% per imposta sugli spettacoli. Sul prelievo netto UNIRE che è residuato, (24,50%) è stato erogato alle Società di corse il 48% (pari all'11,76% sul movimento), quale remunerazione prevista dalla convenzione, ed il 27% (pari al 6,61% sul movimento) a titolo di "corrispettivo" (e cioè per la remunerazione dei servizi di base) e di contributo per le spese di mantenimento degli ippodromi (sul quale è gravato anche il 19% di IVA). La percentuale sul movimento delle scommesse erogata alle Società di corse è stata, quindi, del 18,37% (11,76% + 6,61%).